

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

II Domenica
dopo l'Epifania A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

TEMPO DI MANIFESTAZIONI

di don Angelo, parroco

Stiamo celebrando un'altra epifania. Dopo quella dello scorso 6 gennaio, la liturgia ambrosiana ne mette in coda altre tre: il battesimo del Signore, questa domenica col Vangelo del miracolo di Cana e l'ultima, domenica prossima, col vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Siamo proprio nel tempo delle manifestazioni. Queste manifestazioni sono importanti, perché portano alla fede. I Magi vedono il segno del bambino avvolto in fasce e si mettono in ginocchio, espressione di fede; Giovanni vede il segno della colomba e con la folla ascolta una voce e crede che il Messia è arrivato e sta davanti a lui; i discepoli vedono il segno dell'acqua trasformata in vino e credono in Colui che li ha chiamati a seguirlo... Gesù attraverso la povertà di segni e di parole ci mette in animo una domanda: Ma chi è costui? Ma che cosa vorrà dirci? Se non lasciamo cadere a vuoto i segni che vediamo e le parole di Dio che ascoltiamo, quella domanda ci aprirà al cammino di fede. Ed è proprio così ci dice la Liturgia della Parola di oggi. Tutte e tre le letture sottolineano la mancanza di qualcosa: dell'acqua, delle richieste dello spirito e del vino. Nel momento in cui ci vengono date, i nostri occhi si aprono.

Nell'esperienza quotidiana della precarietà, della nostra povertà, si nasconde una grande opportunità. Parlando da cristiani: è presente la grazia dell'incontro, dell'accoglienza dell'altro.

A Cana Maria dice una prima parola: "Non hanno più vino". Non è un'annotazione banale. Esprime la premurosa attenzione di Maria che sola tra tutti commensali intuisce il disagio degli sposi. Questa osservazione è molto acuta e per nulla superficiale. Maria ci dice che se non è indifferente l'esperienza della mancanza di qualcosa, ancora più intensa e incidente è sperimentare la mancanza di qualcuno.

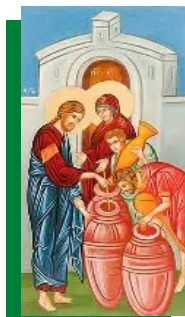
Cana oggi, per la presenza delle coppie è la nostra chiesa, la nostra comunità. Oggi ancora come allora al banchetto nuziale è presente Cristo coi suoi discepoli e con Maria madre sua e nostra.

"Non hanno più vino" può essere vero anche per noi, per la nostra famiglia.

"Non hanno più vino" può essere il segno della nostra poca fede.

"Non hanno più vino" non dà inizio ad un tempo di astinenza, di non gioia, di non presenza di quel qualcuno che è Gesù, perché per noi oggi a questa Eucaristia Gesù stesso ancora si dona.

"Non hanno più vino" non ha fatto paura allora a Maria e non fa paura oggi, perché la Madonna sa che il suo Figlio Gesù ci ama. Ecco perché ancora oggi ci dice: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela!".



www.parrocchiaospedaledicircolo.it

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

FRANCIA, NON SOLO CATECUMENI

Continuano ad arrivare segnali di ripresa dal cattolicesimo francese, più o meno marcati, un fenomeno su cui molto è stato scritto nell'ultimo anno. Dopo il forte aumento dei catecumeni in tutto il Paese, non un boom episodico ma una tendenza ormai confermata; dopo la grande partecipazione giovanile a pellegrinaggi come la Parigi-Chartres, espressione del mondo legato alla liturgia in rito antico ma non solo; dopo il recente successo al botteghino di un film fuori dagli schemi commerciali come *Sacré-Cœur* di Steven e Sabrina Gunnell, per celebrare il 350° anniversario della prima delle apparizioni a santa Margherita Maria Alacoque, ora è la volta dei Seminari diocesani. O meglio, delle case e dei centri dove i candidati ad entrare in Seminario trascorrono un anno propedeutico di discernimento. Secondo dati raccolti in esclusiva dal settimanale *Famille Chrétienne*, sono infatti 145 i giovani che nel 2025 hanno iniziato l'anno propedeutico in tutta la Francia, a fronte dei 110 del 2024: un aumento del 25% di media, con piccoli exploit come quello dell'arcidiocesi di Rennes, passata da 4 "pre-seminaristi" nel 2024 a 19 nel 2025, o dell'arcidiocesi di Aix, passata da 10 a 15. «C'è sempre stato un aumento delle iscrizioni all'anno propedeutico dopo la Gmg» ha fatto notare don Rémy Pignal, delegato della Conferenza episcopale francese per la pastorale vocazionale, parlando con Cyriac Zeller, autore del servizio per *Famille Chrétienne*, «e ogni volta che c'è un cambio di Papa ci si rende conto che anche questo ha un effetto sulle vocazioni». Così, Giubileo e arrivo di Leone XIV nello stesso anno hanno creato delle condizioni propizie. Tuttavia secondo don Pignal «c'è un movimento più profondo e importante, lo stesso che si constata, in un certo senso, anche con i catecumeni: nella nostra società si

assiste a un ritorno della ricerca di senso, di trascendenza e di relazione con Dio; sempre



più persone cercano, si interrogano e sempre più persone trovano anche». C'è chi si chiede tra se proprio dai nuovi battezzati possa venire una nuova spinta vocazionale. Secondo don Olivier Roy, responsabile della Maison Charles-de-Foucauld, il centro dell'arcidiocesi di Rennes dove si svolge l'anno propedeutico che prepara al Seminario, «l'accoglienza di giovani neobattezzati o neo-cresimati è destinata ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni». «In genere, i giovani che accogliamo provengono da ambienti tradizionali e sono sempre stati immersi nella fede» osserva il sacerdote, che sottolinea come la maggior parte sia stata segnata da un'esperienza nello scautismo: «Che siano Scouts de France, Scouts d'Europe, Scout Unitaires de France, Europa Scouts... tutti portano frutto».

«È una generazione più missionaria e più sensibile all'apologetica», constata don Damien Etemad-Zadeh, da nove anni responsabile della propedeutica di Aix-en-Provence, «hanno una fede fondata sulla ragione, dedicano più tempo alla lettura e all'approfondimento». Don Roy condivide questa impressione, osservando un'altra tendenza: «Conosco sempre più giovani che si interrogano sulla loro vocazione sacerdotale da anni senza però fare il passo della propedeutica. Parallelamente agli studi universitari o all'inizio della carriera lavorativa, si dedicano alla formazione teologica. Un modo indiretto di rispondere a una chiamata senza impegnarsi troppo».

..PENSIAMOCI..

18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**Domenica 18 gennaio - Il dopo l'Epifania - Anniversari di matrimonio
Domenica della Parola di Dio**

Martedì 20 gennaio - S. Sebastiano, martire

Mercoledì 21 gennaio - S. Agnese, martire

21-31 gennaio - Settimana dell'Educazione

Sabato 24 gennaio - S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

Domenica 25 gennaio - Festa della S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI -



18-25 gennaio 2026

Per quest'anno, le preghiere e le riflessioni che verranno utilizzate in occasione di questa Settimana sono state preparate dai fedeli della Chiesa apostolica armena.

Più che un semplice ideale, l'unità è un mandato divino, centrale per la nostra identità cristiana. Essa rappresenta l'essenza della chiamata della Chiesa, una chiamata a riflettere l'unità armoniosa della nostra vita in Cristo, pur nella nostra diversità.

La maturità spirituale implica l'accettazione delle nostre differenze e la ricer-

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE - 21-



La Settimana dell'educazione di quest'anno invita a mettere al centro il rapporto fra oratorio e sport: un ambito educativo decisivo, vissuto come alleanza preziosa ma anche fragile tra oratori e società sportive. È un tempo concreto di ascolto e confronto tra chi cura la regia educativa degli oratori con i giovani educatori, ma anche con gli allenatori, i dirigenti e i genitori, per rileggere fatiche e opportunità e immaginare passi nuovi: formazione, inclusione, attenzione ai più fragili, protagonismo di ragazzi e ragazze, scelte condivise. Questa Settimana potrà così preparare la partecipazione all'Assemblea degli oratori del 14 febbraio 2026 a Milano, alla presenza del Vescovo Mario. Il momento culminante sarà la Messa degli oratori (29-30 gennaio), in comunione con la celebrazione presieduta dall'Arcivescovo il 29 gennaio alle 18.30 in San Babila, con l'accoglienza della Croce degli sportivi.

Padre Misericordioso,

ti chiediamo umilmente di coltivare uno spirito di perdono nel nostro matrimonio. Tu conosci i nostri cuori; vedi i nostri difetti e i nostri fallimenti. Confessiamo di averci fatto del male a vicenda con parole incuranti, azioni egoistiche o momenti di spensieratezza. Perdonaci, Signore, per i tempi in cui non ci siamo amati come Tu ci hai amati. Per favore, ammorbidisci i nostri cuori. Rimuovere qualsiasi radice di amarezza, risentimento o orgoglio che possa aver preso piede. Dacci l'umiltà di dire: "Mi dispiace" e la franchezza di rispondere: "Ti perdono". Lascia che la nostra casa sia un luogo in cui la misericordia trionfi sul giudizio. Non lasciare che il sole tramonti sulla nostra rabbia. Aiutaci a risolvere i nostri conflitti con amore e a vederci attraverso i Tuoi occhi, come figli di Dio preziosi, imperfetti e profondamente amati. Possa il nostro perdono essere un bellissimo riflesso del Tuo, nel Nome di Gesù, Amen.

preghiera



CALENDARIO LITURGICO

DAL 10 AL 18 GENNAIO 2026

17 SABATO *S. Antonio abate*

S. Giovanni Paolo II **17.00** **S. Messa di Anniversari** per chi è in ricerca

✠ 18 DOMENICA **II DOPO L'EPIFANIA A**

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8

📖 Numeri 20, 2. 6-13; Salmo 94; Romani 8, 22-27; Giovanni 2, 1-11

✠ **Noi crediamo, Signore, alla tua parola**

[II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa di Anniversari PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa di Anniversari PRO POPULO

19 LUNEDÌ

📖 Siracide 44, 1. 23g-45, 1. 6-13; Salmo 98; Marco 3, 7-12

✠ **Esaltate il Signore nostro Dio**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Fontana Giovanni
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per l'Unità dei cristiani

20 MARTEDÌ

S. Sebastiano

📖 Siracide 44, 1; 45, 23 - 46, 1; Salmo 77; Marco 3, 22-30

✠ **Diremo alla generazione futura le lodi del Signore**

Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per le chiese perseguitate
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i governanti

21 MERCOLEDÌ

S. Agnese

📖 Siracide 44, 1; 46, 6e-10; Salmo 105; Marco 3, 31-35

✠ **Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Ignazio Carbone
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la gioventù femminile

22 GIOVEDÌ

S. Vincenzo, diacono e martire

📖 Siracide 44, 1; 46, 13a. 19 - 47, 1; Salmo 4; Marco 4, 1-20

✠ **Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i diaconi transeunti e permanenti
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le vocazioni

23 VENERDÌ

📖 Siracide 44, 1; 47, 2. 8-11 Salmo 17; Marco 4, 10b. 21-23

✠ **Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Leone XIV
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

24 SABATO

S. Antonio abate

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per
----------------------	--------------	--------------

✠ 25 DOMENICA **S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE A**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO